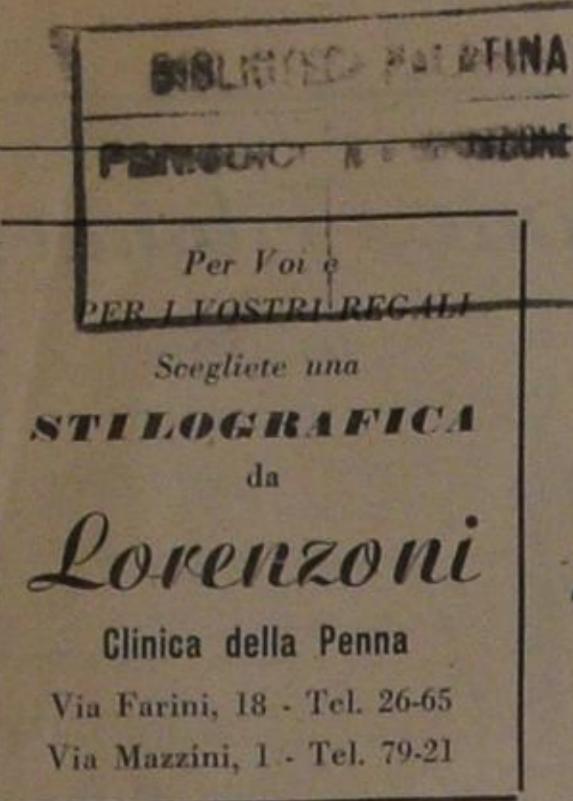


PARMA, NATALE 1952



il vecchio Pelo

Numero unico umoristico-satirico-illustrato

Panettone
a L. 600 Kg.
DA SALVINI

Via Pezzana, 8
Telefono: 25-76



Buon Natale

Buon Natale a tutti. Buon Natale anche al prof. Emanuele Taverna, il poco amato presidente della scarlatta Commissione teatrale, del quale non si sa se sia maggiore l'ingenuità o l'incompetenza. Questo egregio signore, assolutamente digiuno di cose teatrali, ma in compenso assai versato in toponomastica, (voleva cambiare il nome a via Roma, «residuo della retorica romanesca del fascismo») nell'allestire la stagione lirica di quest'anno si è lasciato mettere nei sacco ovunque, a Parma come a Roma, col bel risultato dell'abbracciato cartellone che all'ultimo momento è riuscito a metter in piedi.

Buon Natale anche al repubblicanissimo rag. Alfredo Bottai, ex consigliere comunale del P.R.I., che nella storica seduta consiliare del 29 marzo 1947 interamente dedicata alla toponomastica cittadina, chiese di mutare la denominazione di borgo Regale «perché probabilmente derivante da un pernottamento in quella via dell'imperatore Federico II (noto ai nostri lettori quale primo cugino di Vittorio Emanuele III e comandante di una Brigata nera) nel XIII secolo». (Con repubblicani di questa salda tempra e fierissimo carattere, si spiega perché la Monarchia riaequisti così largo favore nella coscienza degli italiani).

Noi! Non può essere che i comunisti, i democristiani, i piselli, i repubblicani storici ed i «giovani» liberali siano d'accordo con il M.S.I. per condannare tutte le violenze commesse da tutte le parti.

Il C.L.N. si ricompone. Voto unanime meno uno. Non è più unanime. Il M.S.I. sta rompendo le uova nel paniere alla bella coalizione... democratica.

E poi dicono che i missini sono in collusione con i socialcomunisti....

Ci pare al contrario che i D.C. e parenti siano sempre in collusione con le estreme marxiste!

Consiglio comunale — Come prima comincia figura all'ordine del giorno «contributo del Comune all'erezione del Monumento al Partigiano». Discussione in aula. Tutti i partiti con rinnovato e sincopato amore approvano il contributo dei cinque milioni. Il solo M.S.I. per bocca dell'Ing. Mancini non approva. Silenzio glaciale in aula. Parla il padre di un eliminato nella primavera di sangue. Parole nobili ed umane. Perché non erigere un monumento a TUTTI i Caduti per l'Italia?

Impossibile si risponde. L'Italia siamo noi, voi fascisti, anche se avete dato la vostra vita per un ideale supremo, siete i carnefici, gli assassini.

Il consigliere Mancini ha tacito dopo simili parole. Evidentemente pensava che l'odio è più forte dell'amore. Ma il pubblico ha capito quanto amore doveva abbracciare nel cuore del padre di un assassino.

Consiglio comunale — o. d. g. presentato dal consigliere comunale Cavazzini. Parla sulla malvagia liberalizzazione del carcere del criminale di guerra Kesseling.

Discussione in aula. Tutti i partiti sono d'accordo come al tempo del felice C.L.N. e della collaborazione governativa. Ancora il M.S.I. e per esso sempre l'Ing. Mancini è contro.

Pallavicino e dove non troveranno posto, come si potrebbe pensare dopo aver visto il progetto, reparti della Celere o dei carabinieri, magazzini, uffici e appartamenti-modello, di quelli dove non si può russare se no i muri tremano e dove non si può attaccare un chiodo alla parete perché la punta passa dall'altra parte e dove non si può fare ginnastica da camera se no la casa crolla.

Buon Natale anche ai vecchi tram su cui tutti buttano addosso la croce ma che sono una delle cose più serie e rispettabili di Parma, se non altro perché, già scarti di Milano, continuano da quarant'anni ad andare avanti e indietro senza fermarsi mai. Dicono che vogliono sostituirli con i filobus, ma nessuno ci crede. Se ne parla da parecchi mesi in Consiglio comunale ma il Comune temporeggia. Per guadagnare tempo ha inoltrato alle autorità competenti un progetto di «minima» che è stato naturalmente restituito al mittente, e poi ha impiegato due mesi per redarre il progetto «di massima». Questo, per-

ché non si conosce ancora la data precisa delle prossime elezioni e il Comune comunista ha tutte le intenzioni di tentare con i filobus la stessa speculazione elettorale che giocò a suo tempo con gli autobus. Buon Natale anche al Teatro Paganini che dorme da otto anni i suoi sonni tranquilli senza che nessuno abbia trovato una via d'uscita all'annoso problema mentre in piazzale Marconi dovrà sboccare via Roma si stende una desolata piazza d'armi che tale rimarrà per omnia saecula saeculorum e li accanto continuano a intristire le macerie dell'ex Prefettura senza che nessuno abbia il coraggio di dire e fare ciò che tutta la città attende: e cioè un teatro con le carte in regola che liberi finalmente il Regio dall'obbligo di ospitare comizi e recite di burattini (che sono la stessa cosa) e riunioni di boxe e spettacoli di illusionisti o prestigidittatori.

Buon Natale anche al P.C.I. diviso in due avverse fazioni l'un contro l'altra armata (metaforicamente, s'intende, non con le armi

nascoste): la prima per l'avvocato Savani (che ha per padrone l'avv. Costa), l'altra per il dottor Botteri (che ha quale scudiero il signor Gelati). E Buon Natale anche alla D.C. divisa in tre o quattro correnti, i cui campi testa vogliono tutti provare l'ebbrezza di essere candidati, dal giovinetto Pasqua al pluritrombato Pasini. E Buon Natale anche al P.S.D.I., al P.L.I. e al P.R.I. che non hanno di questi problemi perché il numero degli iscritti è pari a quello dei candidati e ciascun pretendente potrà essere portato in lista senza suscitare clamori o dissensi. E Buon Natale anche al M.S.I. e al P.N.M. che voteranno per i candidati di cui avranno avuto telefonica segnalazione da Milano o da Roma.

Buon Natale anche al Sindaco di Neviano Arduini il quale, da buon Peppone, ha avuto la brillante idea di tassare le frasi del Vangelo dipinte dal parroco sulla facciata della Chiesa, alla stessa stregua della pubblicità di un dentifricio o di una marca di panettone, rendendosi ridicolo in patria e fuori. Buon Natale due volte al Sindaco di Neviano Arduini che la Notte Santa avrà un colloquio del tutto privato tra la sua coscienza e il Cristo bambinello venuto al mondo per portare agli uomini un messaggio universale di bontà, d'amore e di pace, di cui mai nessuno ha preteso di riscuotere i diritti d'autore o sui quali impone la tassa per la pubblicità.

Buon Natale anche alla civica Commissione edilizia comunale che ha iniziato lo sventramento di via Mazzini che progetta la costruzione di grattacieli e case bellissime con balconi fioriti, riscaldamento centrale e antenna collettiva di televisione, ma che non ha osato affrontare il problema edilizio n. 1: ovvero il risanamento dei miserabili quartieri di borgo del Naviglio e dintorni, la cui pratica, iniziata venti o trent'anni fa è stata accantonata per gettare il fumo negli occhi con un gesto più plateale quale la sistemazione (che verrà completata fra mezzo secolo) di via Mazzini.

Buon Natale a tutti.

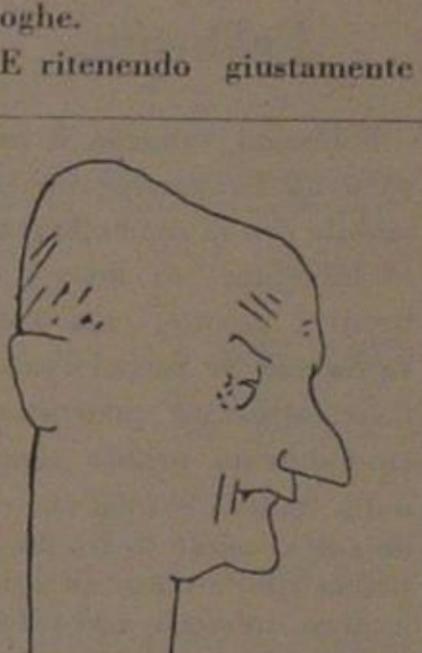
ZARATUSTRA



Lo scemo di dne Parmigiani a Illiau

Eroi della gastronomia

Due giovani intraprendenti, di Sala Baganza, dopo avere forse sognato, in una notte di difficile digestione, di essere gli inventori degli anolini, decisamente, al mattino, di divulgare i pregi veramente squisiti di quegli ombelichi di sfoglia, ripieni di carne tritata e di droghe.



Il Colonnello Benzi segretario autocamionabile della Cisa.

che in vista del Natale, specie tra la colonia parmigiana di Milano il cibo classico della città sarebbe stato quanto mai gradito, ordinando ad alcune residenze di tirare sfoglie grandi come lenzuola, di far fuoco sotto tegami e tegami di stracotto e di stampare poi, per alcuni giorni di seguito, migliaia di anolini.

Alcune cucine di Sala Baganza sembravano tramutate in laboratori della zecca, con quelle sterminate tavolate di marenghi prelibati ed a preparazione ultimata i due intraprendenti anolini riempirono alcune valige della loro golosa mercanzia partendo per Milano, nella certezza che gli acquirenti non sarebbero mancati.

Invece i milanesi si mostraron stranamente apatici e vane risultarono le offerte, anche a prezzi di favore, cosicché i due, carichi come Re Magi che avessero smarrito la strada, dopo molto peregrinare si trovarono addirittura senza soldi e senza possibilità di realizzare.

E ritenedendo giustamente



Se potesse la toga infilare nelle brache e un geraceo sembrare: Vittorin vittorioso in Assise per chi ama le antiche divise.



RONUM WILHELMSHUTTE

Alla sua affezionata clientela augura
BUON NATALE
e CAPO D'ANNO

Pupazzi del pianista
Paolo Cavazzini

umanità. Perché non erigere un monumento a TUTTI i Caduti per l'Italia?

Impossibile si risponde. L'Italia siamo noi, voi fascisti, anche se avete dato la vostra vita per un ideale supremo, siete i carnefici, gli assassini.

Il consigliere Mancini ha tacito dopo simili parole. Evidentemente pensava che l'odio è più forte dell'amore. Ma il pubblico ha capito quanto amore doveva abbracciare nel cuore del padre di un assassino.

Consiglio comunale — o. d. g. presentato dal consigliere comunale Cavazzini. Parla sulla malvagia liberalizzazione del carcere del criminale di guerra Kesseling.

Discussione in aula. Tutti i partiti sono d'accordo come al tempo del felice C.L.N. e della collaborazione governativa. Ancora il M.S.I. e per esso sempre l'Ing. Mancini è contro.

INNOCENTI

POSCHE

AGIP

Lambretta

VW

ROMSA

BIBLIOTECA PALATINA
PARMA NUMERO SERIE UNICO 112

BIBLIOTECA PALATINA
PARMA

Il "signore," dei tifoni

(Nostra intervista col meteorologo di Vicofertile)

Sono due gli "Enrichi" che portano il cognome di Ferri.

Uno fu un grande avvocato della scuola positivista che lasciò orme di sé, l'altro Enrico è il celebre capostazione di Vicofertile. Vicofertile mancava di un uomo celebre e noto; adesso ce l'ha nel campo della meteorologia.

Siamo andati anche noi, come Gisto del Corriere, Tortorelli, Lucchetti ed altri giornalisti ad intervistare le celebri capostazioni che predice il tempo che farà. Lo abbiamo trovato nella sua piccola abitazione, cioè nella stazione di Vicofertile dove i treni passano diretti al mare... senza accorgersi nemmeno del nucleo di case

— Vedete — ha risposto Ferri — non bisogna confondere il lunario piacentino col mio sistema e col mio libro. Le mie sono osservazioni secondo un calcolo abbastanza matematico e su una serie di osservazioni astronomiche. Quando la luna è a tanti gradi sulla elittica del sole...

— Capito? Lasci perdere il perielio, l'elittica, il solstizio d'inverno, quello d'estate, l'afelio...

— L'afelio? Già anche mia moglie ha la « cisteferia ».

— Cisteferia?

— Ho detto afelio! Bene, detti questi giornalisti, con fondono la cisteferia con l'afelio, il perielio... insomma tutte in elio...

nali sono cose interessantissime. Non le pare? A tutti i costi dobbiamo fare l'intervista...

— Scusi iei predico anche gli scontri dei treni?

Il Nostro ha fatto un gesto seccato poi ha sogghignato: ha questa è aerodinamica. Non c'entra con i segreti del cielo e dell'atmosfera!....

— Quella dei bidoni! (silenzio profondo). Se molti uomini politici di Parma che sperano nella prossima legislatura per ottenere il successo di entrare a Montecitorio o a Palazzo Madama, sapessero i segreti di questa costellazione creda a me che s'iscriverebbero subito ai corsi di meteorologia comunitaria?

— Per quel tanto!

— Potrebbe farci qualche previsione sulle future elezioni a Parma?

— E' un tasto delicato. Su

questo punto la meteorologia serve pochino...

— Però!... Però: le posso dire, anzi vi posso dire (eravamo in due ad intervistarlo) che ho scoperto una nuova costellazione.

— Dica!... Dica! E cioè?

— Lo debbo proprio dire!

— Caspita!

— Quella dei bidoni! (silenzio profondo). Se molti uomini politici di Parma che sperano nella prossima legislatura per ottenere il successo di entrare a Montecitorio o a Palazzo Madama, sapessero i segreti di questa costellazione creda a me che s'iscriverebbero subito ai corsi di meteorologia comunitaria?

E con ciò abbiamo lasciato il Nostro grande Enrico di Vicofertile, pensosi sull'avvenire della nostra cara, amabile e spassosissima città, che una volta si chiamava Crisopoli, ed ora rischia di chiamarsi.... Bidonpoli!

— Per quel tanto!

— Potrebbe farci qualche previsione sulle future elezioni a Parma?

— E' un tasto delicato. Su

"Tortorella" e Pizzetti

Una di "Berto,"

Nel 1923, dopo il clamoroso episodio di Bologna e prima di partire per l'esilio, Arturo Toscanini diresse alla « Scala » di Milano ancora un'ultima opera, il *Fra Gherardo*, in omaggio all'autore, ildebrando Pizzetti, suo amico e concittadino. Da Parma partì alla volta della metropoli lombarda la carovana di *aficionados* (in dialetto nostrano: biglietti ciocador) delle grandi occasioni, della quale naturalmente faceva parte (e non avrebbe potuto essere altrimenti) l'inevitabile Alberto Montacchini.

I nostri giunti a Milano, festeggiarono l'avvenimento com'era d'uso frequente a quei tempi (e come s'usa tutt'ora, pur con le limitazioni imposte dall'austerità del dopoguerra) con una solenne sbornia che poi smaltirono in un palco di quarta fila. In quell'occasione Montacchini si incontrò anche col povero Angelo Musco che venne insignito dai nostri dell'ambito titolo di « parmigiano onorario »: una scena che, a detta di chi ebbe la ventura di assistervi, fu spassosissima per il miscuglio del linguaggio siciliano-parmigiano che accompagnò la consegna dell'onorificenza.

Alla chiusura del sipario sull'ultimo quadro del *Fra*

ELIODORO.



IMPRESA COSTRUZIONI

Pinazzi Livo

PARMA

Rec.: B.go S. Ambrogio, 3

Telefono 31-52

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

DALLARA ENNIO

Costruzioni edili - stradali - idrauliche

Lavori in cemento armato

VARANO MELEGARI

p. a.



HAITI COFFEE CORPORATION

s. r. l.

Il caffè più venduto nel mondo

SANTIAGO - NEW YORK - LUGANO - MILANO
Sedé per l'Italia
MILA NO
Via Monteceneri n. 68
Tel. 99.04.69 - 99.06.23

IMPRESA COSTRUZIONI

LANATI Geom. LUCIO

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

Via Collegio M. Luigia, 15 — PARMA

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

PERI LUIGI

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

COLLECCHIO

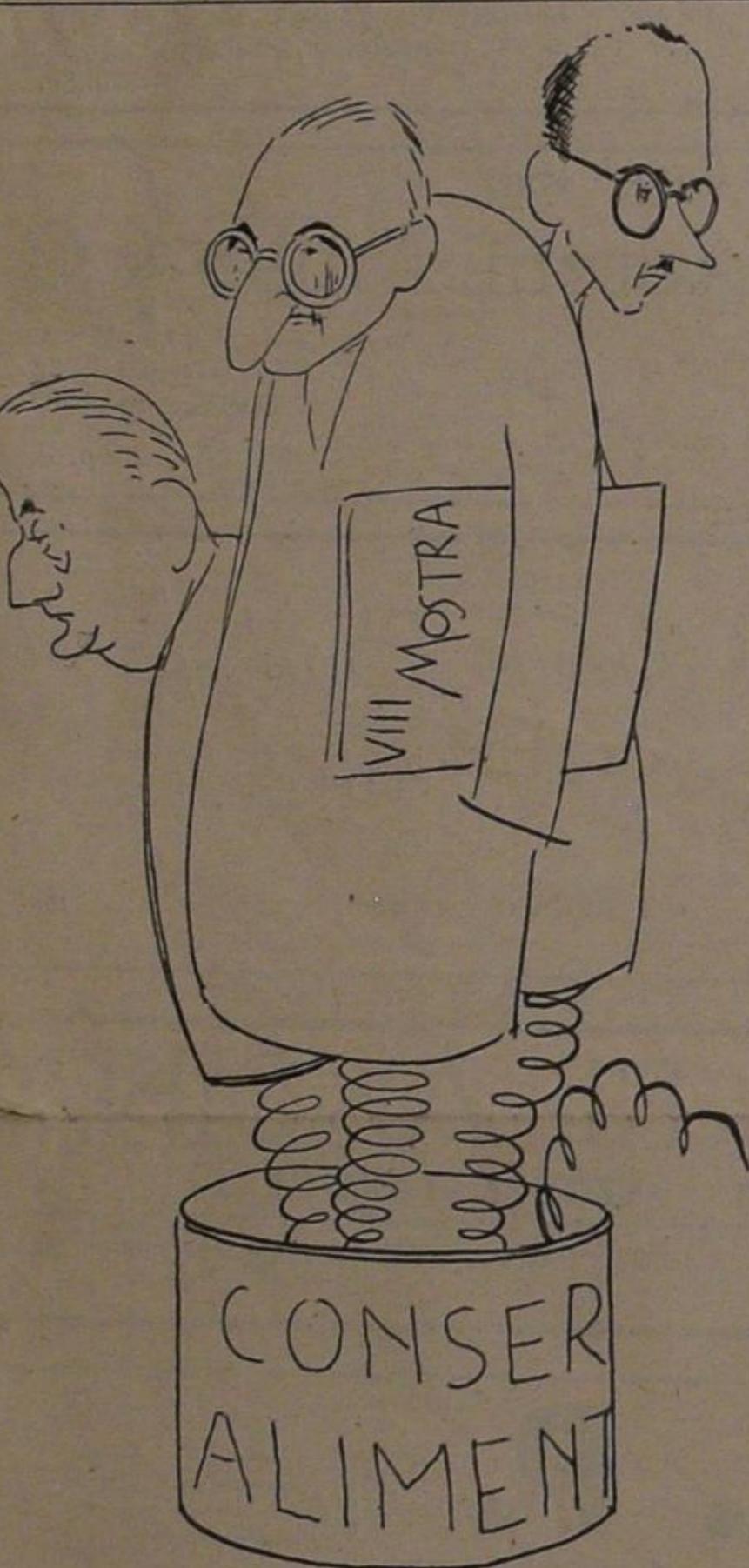
p. a.

F.lli BOCCHE

PARMA — Via Emilia Ovest.
CICLI - MACCHINE PER CUCIRE « VISETTA »
CUCINE ECONOMICHE — PIBIGAS.

Concessionario: Moto 125 GANNA (Motore Puch).
Senza impegni e nel vostro interesse
prima di fare acquisti interpellateci.

p. a.



Le mortadelle le salse concentrate hanno qui a Parma il centro propulsore con una Mostra tra le più invitate; se due son proff. l'altro, commendatore presiede la rassegna e si fa onore.

della periferia cittadina. Enrico Ferri era fra mapamondi, stelle filanti, lune, lunari, appunti, carte geografiche, cannocchiali e ci faceva venire in mente Bendandi, quando prediceva i terremoti: metteva i suoi oroscopi in una busta qualche settimana prima. Li consegnava a persone fidate e serie. Veniva il terremoto, si apriva la busta: esatto... aveva visto?

Per un po' il giochetto riusciva; poi vennero le battute a vuoto. Ingustamente la gente pensò che quel gioco scientifico non portava fortuna e Bendandi si ritirò nel suo osservatorio senza più predire i terremoti o i maremoti. Di qui si deduce che la professione della Sibilla non è mai stata facile sotto nessun tempo e sotto nessuna luna.

Il signor Enrico ci ha colto di malumore; giornalisti qui ne capitano troppi. Io ho da fare l...

— Giustissimo, abbiamo ribattuto!

— Vuol dirci signor capostazione, cosa ne pensa della meteorologia e del suo nuovo sistema?

— Ben detto: Celeste Ferri!... magari Celeste Aida, Celeste Impero.

— Sua nonna si chiamava Celestina?

— Ma loro hanno voglia di scherzare? Evidentemente...

— Nemmeno per idea signor capostazione! Le interviste che si leggono sui giornali

mi alzo e vado a prendere una camomilla.

Ma dove? A quest'ora i caffè sono chiusi. Proviamo senza camomilla... Sono le due dopo mezzanotte. I caffè della Piazza sfavillano di luci. Nelle salette del Bizzì giovani signore, belle ed eleganti.

Vedo il sindaco Perlini con i consiglieri Ugolotti, Tonino Scotti, Ubaldi, Ausonio Alinovi. Gli on. Savani e Credali, il Generale della Legione Carabinieri, il Comandante della Scuola di Applicazione, l'ing. Balestrieri, presidente del Parma A. S., e, festeggiatissimi, alcuni alti funzionari del dazio.

Entro e mi seggo fra tanta grazia: ne respiro con i sorridono lievemente. Occhi incantevoli mi guardano. Bocche meravigliose mi sorridono lievemente. Poi un secco rumore metallico.

Perché, Ferruccio, hai lasciato cadere il vassoio?

Non lo sapevi che mi avresti svegliato? E mi guardo attorno c'è poco da stare.... Allegri!

Per riaddormentarmi mi metto a contare quante mani è andato sotto il dr. Alessandrini giocando cinque quadri contratti.

All'ottavo non conto più.

— Dottore, perché non ha battuto le atous?

— Per non sveglierla.

— Grazie, dottore.

Alla nona mano esco. Ma quello è Golgiardo! Senza dubbio mi chiederà ancora una volta di scrivere qualche cosa per questo giorno.

A no. Bisogna evitarlo: è destinato a miglior sorte.

Per riaddormentarmi mi metto a contare le vittorie esterne del Parma. Maglie, San Benedetto, Reggio, Empoli... Ma allora dormo solo.

Si, un sonno pesante che l'arbitro lascia correre, mentre Umberto Campanini e Parisi discutono animatamente.

E dell'ebbrezza mi si dischiudeva deliziosamente la porta...

Signora Presidentessa, è troppo bello. Vorrei non svegliermi più...

Maledizione! E chi è che bussa a quest'ora?

— Sono io, Bocconi. Non hai detto che non ti vuoi svegliare più?

— Ben detto: Celeste Ferri!... magari Celeste Aida, Celeste Impero.

— Sua nonna si chiamava Celestina?

— Ma loro hanno voglia di scherzare? Evidentemente...

— Nemmeno per idea signor capostazione! Le interviste che si leggono sui giornali

Accidenti! Quasi quasi

Z.A.L.MORT.

Scioglilingua per chi ci sa fare

— Conosco un tale

— Che tale?

— Un tale che ci sa fare

— Che cosa sa fare?

— Quel che sa fare lei

— Lei chi?

— Lei voi.

— Che cosa faccio?

— Mi ricorda un tale

— Che tale?

— Un tale che ci sa fare ecc. ecc.

(Chi si ricorda il titolo del film da cui è stato tratto questo dialogo, lo dica all'amico che se l'è dimenticato. Gli farà un piacere).

[Psi.]

Impresa Costruzioni MANARA & FIGLIO

LANGHIRANO

Ma é... vero il contrario

Il Comune di Parma fin dal giugno scorso aveva varato un programma di lavori riguardanti "miglioramento" agli impianti del nostro Stadio Tardini: applicazioni di "gradini" sotto le tribune, sistemazione definitiva della tribuna stampa, Cattani, assessore allo sport, e l'amico geometra Scotti dell'Ufficio tecnico comunale avevano formalmente assicurato, infatti, che entro il mese d'ottobre (alla più lunga) tutto sarebbe stato sistemato a dovere.

Così ogni promessa è debito. Fu predisposto il «plastico», venne l'approvazione dei lavori, si studiò qui, si studiò là ed infine oggi, con una rapidità vertiginosa quasi imprevedibile i lavori sono stati ultimati a perfetta regola d'arte.

In un caffè del centro, una volta sede della nota università calcistica, non ci si preoccupa che di parlare bene della squadra di William Bronzoni e degli atleti crociati in genere. In un ambiente così sereno ed idilliaco le critiche costruttive sono all'ordine del giorno per il bene e le future glorie del Parma A. S. Che gioia!!! che felicità!!!!!!

Il cav. Ghirardi, ex presidente del sodalizio che adesso ha piantato le tende in piazza della Macina, si dice abbia abbandonato definitivamente, e con grande sollievo, la causa dello sport calcistico locale. «Basta con questo Parma del cavolo, basta con i sentimentalismi di bassa lega» pare abbia detto l'ex generoso presidente.

E avrebbe anche soggiunto: «se fossi invitato a furo di popolo a ricoprire la vecchia carica, stetene pur certi che non richiamerei giammai in servizio i vari Lori, Gabazzi, Zecca, Dazzi, Fuzer. Giammai!»

I Consiglieri del Parma A. S. attualmente affiancati, nell'opera dirigenziale e direttiva, del Principe Bonifazio Meli Lupi di Soragna e del Vice Presidente Marchese Oberio Carrega Bertolini, rispettivamente e praticamente unici veri responsabili della società, affermano che non si sono mai dati delle arte da super papaveri.

Il povero rag. Pino Agnetti meglio conosciuto forse come l'ex consigliere «singhiozzo», da qualche tempo non è più nelle grazie del consesso dirigenziale del Parma A. S. - Dicono, i malighi, che l'altro ex consigliere delegato della società: rag. Carpì abbia silurato il buon Agnetti ai tempi in cui lo stesso rag. Carpì imperava e che, guarda a che cosa arriva l'irriconoscenza umana, anche il cav. Ghirardi abbia subito, allora, la stessa fine ad opera del pugnale avvelenato usato dal maestro ex consigliere delegato. Roba che forse succedeva ai tempi dei Borgia. Comunque il rag Pino Agnetti ha giurato, da allora, di non volerne più sapere. Né come dirigente, né come... futuro consigliere. «Piuttosto la forza». Ha detto...!!!

Il dr. Umberto Campanini, altro autorevolissimo pezzo grosso del consiglio direttivo del Parma è un bronzolano per eccellenza. Perciò non è vero, tampoco, che egli abbia emesso ed indirizzato le più severe critiche e i rimpro-

veri solenni all'operato dell'allora Paolo Tabanelli.

Aldo Curti critico e cronista sportivo della «Gazzetta» dice di scrivere quello che gli pare e piace perché dice, di essere assolutamente indipendente. Non gli frega un bel niente anche se al contrario, i dirigenti del Parma vengono in bestia: «Io sono un uomo inaddecomabile, perciò si arrangiino».

Renato Baroni di Stadio ??? Vedi sopra.

Il rag. Viani, segretario particolare del Presidente del Parma riteniamo sia più bella ed autorevole figura del «clan parmensis». Senza di «lui» non si fa nulla e guai a chi osa muovere

TEMPO BELLO..... UNA VOLTA



Don Benedetto Croce

Il «Tempo» si è doluto perché qualcuno ha dimostrato apertamente di non consentire ai panegirici intonati per la morte di Benedetto Croce: il «Secolo d'Italia» ha detto che si riserva il proprio giudizio «fino al momento in cui Governo e Parlamento non comemorano il filosofo assassinato nella primavera del 1944 a Firenze; Giovanni Gentile»; ed il consigliere del MSI Ing. Mancini al Consiglio comunale pur inchinandosi dinanzi alla maestà della morte ed all'uomo di cultura non poteva associarsi all'uomo politico.

Il «Tempo» ha soggiunto che «è doloroso constatare quest'intransigenza nel tutto di tutto il paese e ha determinato un nuovo senso lopatico, il diritto di equilibrio di una sola parte politica e riaffermando la necessità di cancellare il passato recente, di abolire ogni discriminazione e di affermare l'universalizzazione di tutti i cittadini dinanzi alla legge» per evitare i «ritorni polemici».

Ben detto. Anche noi da molto tempo chiediamo le stesse cose. Ben detto dunque, se il Governo ed i giornali, «Tempo» e «Gazzetta», compresi si fossero limitati a parlare del filosofo senza indulgere nella discussione sul «perseguitato del Fascismo» e avessero magari accennato al carattere scontroso del Croce per cui nel 1915 quando l'Italia scese in guerra contro la Germania egli si schierò a fianco della Germania contro l'Italia e quando nel 1940 ci fu di nuovo la guerra contro l'Inghilterra egli si schierò ancora in favore dell'Inghilterra contro l'Italia augurandosi che la sua Patria perdesse e fosse ridotta come è ridotta purché cadesse il Fascismo.

Sarà stato quindi un grande filosofo, e non lo mettiamo in dubbio, ma come uomo non è affatto vero che per Croce «abbia preso il tutto tutto il Paese; meno ancora hanno preso il tutto i socialisti a fianco di quelli idealmente e con la sua propaganda, Croce combatté attivamente fino al 1947».

Inoltre il Fascismo, e personalmente, Mussolini, protestò il Croce, e quando alcuni sciaputri invasero la sua casa, Mussolini si indignò. Da notare (tanto per ridere di certi commenti), che il capo di

«na paia» senza la di lui autorizzazione. Questo sia ben chiaro una volta per sempre.

Il Cav. Bigi, già Presidente del G. G. e del C. O. G. non ci tiene che lo chiamino cavaliere.

Tutti sono matematicamente sicuri che il campionato mondiale Umberto Masetti non si darà all'autobombero. Gli apprezzati avuti a qualche tempo a questa parte con il modenese Ferrari, costruttore della famosa macchina del «cavalo rampante» sono del tutto casuali e di nessuna importanza.

E adesso che avete letto tutto, rileggete il titolo....

MARCO.

Dieci buoni consigli per il forestiero a Parma

1.) Quando esci dalla stazione non attendere il tram. È un tram che si chiama deistero. Vai a piedi dove devi andare: guadagnerai tempo e denaro.

2.) Non lasciarti impressionare dal palazzo della S. E. E.. Presto ci sarà una nuova guerra, qualche bomba lo raderà al suolo e così lo ricostruiremo più grande e più brutto di prima.

3.) Se vieni da una gran città, stai attento a non smarirti nel traffico di Piazza Garibaldi. Non seguirle le righe bianche, ma affidati al tuo intuito e al tuo senso d'orientamento se vuoi uscire vivo.

4.) Se sei in macchina guarda dove metti le ruote. Alle tue spalle c'è sempre un vigile pronto a metterti in contravvenzione per un nonnulla. E non stupirti: fa parte della propaganda per il turismo.

5.) Ricordati di affermare sempre, con chiunque, che i parmesani si intendono di musica più di qualunque altro popolo al mondo. Non è vero, ma noi crediamo di intendercene, non tanto perché ce ne intendiamo davvero, quanto perché — credendo fortemente d'intendercene — finiamo col credere d'intendercene davvero.

6.) Non andare teatro o a ballare in abito da sera o da cerimonia. In mezzo a tanti doppiopetto grigi il tuo abito sarebbe scipiato e tu faresti la figura dell'esibizionista.

7.) Non andare in giro per la città dopo l'una di notte. A quell'ora Parma dorme e non c'è più nessuno per le strade. Se non ti ricordassi più l'ubicazione dell'albergo non troveresti un cane che te la potrebbe indicare.

8.) Non togliere ai parmesani i tasti delle ragazze e della buona tavola. Ricordati che c'è una sola maniera per preparare gli anolini: la nostra.

9.) Non rispondere in italiano a uno che ti parla in dialetto: lo offendresti. Se vuoi avere successo parla con accento forestiero. E non parlare mai con accento meridionale: è un linguaggio che fa venire alla mente il passato, ormai prima di tutti i Morti per la Patria, certi ritorni polemici non ci sarebbero.

10.) Non domandare spiegazioni sulle macerie della prefettura. Così è e così rimane. L'erba «volglio» non cresce nel giardinetto dell'ex prefettura.

IL BARBARO.

Ambita decorazione all'ex camerata «compagno Roveda»

Ci compiacciono vivamente con il generale delle Camicie Nere Roveda, perché con alto senso di disciplina e con spreco del corpolo ha condotto le truppe dei comitati per la pace alla conquista del Teatro Regio, nonostante il pericolo di un ritorno di fiamma dei suoi ex camerati di Spagna.

L'azione ha dato brillanti risultati ed ha permesso l'occupazione delle poltrone più ampie.



Morris

IMPORT - EXPORT

PARMÀ - Via Consorzio, 10 - Tel. 38-77

p. a.

MANGIMI BILANCIATI E VITAMINIZZATI

CEREALI SOTTOPRODOTTI - CONCIMI

MANGIMI - PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

2 MODELLI DI MOTOLEGGERA SI IMPONGONO

GILERA 150 SPORT NUOVO TIPO

4 marce con contachilometri incorporato sul fanale

L. 255.000

GILERA 150 TURISMO

A PREZZO SPECIALE

L. 199.000

MOTOCARRO LEGGERO

port. 3 q.li - 4 tempi - 4 marce 150 cc. - trasmissione a cardano con ponte e differenziale.

L. 380.000

Acquistate da

Masetti Nello

Via Carducci, 3 - Tel. 67-00 CONCESSIONARIO per PARMA e PROVINCIA

VASTO ASSORTIMENTO DI ACCESSORI e PEZZI RICAMBIO ORIGINALI

p. a.

I dolci più dolci dei dolci

prodotti dalla DOLCIARIA PARMENSE

p. a.

NATALE e CAPODANNO Ricordate i prodotti della Ditta

F.lli Cellie

p. a.

"il Fulmine"

Via Cavour, 29 - Tel. 39-09

Il negozio di fiducia per tutti gli articoli di abbigliamento

p. a.

CARROZZERIA AUTO

F.lli COSTA

Riparazioni ad ogni tipo di carrozzeria per auto con verniciatura alla nitrocellulosa. Si costruiscono cabine e cassoni per autotreni. Specialità in trasformazioni di vetture e camioncini.

PARMA

Stradella S. Girolamo - Tel. 23-13

p. a.

A. P. A.

AZIENDA PARMENSE AUTOTRASPORTI

AUTOTRASPORTI

Autotreni di grossa e piccola portata per qualsiasi destinazione

Ammin. e rimessa: Via Venezia, 18 - Tel. 55-48 Uffici: Parma - P. Garibaldi, 23 - Tel. 78-78 - 58-50.

p. a.

IMPRESA EDILE

Adorni Attilio & C.

P A R M A
Via Garibaldi, 32
Telefono n. 55-39

p. a.

Ghiretti Luigi di A.

— EDILE —

SALA BAGANZA (Parma)

p. a.

FORNACI G. L. Fili ANDINA

LATERIZI COMUNI E FORATI - TEGOLE MARSIGLIESI

Stabilimenti: BELLENA (Fontevivo) - BEZZE (Torriile)

Uffici: PARMA - Via Garibaldi, 34 - Tel. 25-56

p. a.

S. E. P.

SOCIETÀ EDILE PIACENTINA

COSTRUZIONI EDILI

Cantiere: Via Ruggero - PARMA

Uffici: PIACENZA - Piazza Cavalli

p. a.

Cartotecnica e Tipografia

L. PEDRELLI

Via S. Brigida, 8 - P A R M A - Telefono 36-60

p. a.

Fornace "ACCORSI," di Busseto

LATERIZI

RONCOLE DI BUSSETO

p. a.

MOBILIFICO CASABELLA CANTURINO

VISITANDO LE NOSTRE ESPOSIZIONI VI CONVINCERETE DELL'OTTIMA QUALITÀ DEI NOSTRI MOBILI E DELL'ASSO.

LUTA CONVENIENZA DI PREZZO.

MASSIMA GARANZIA VENDITA ANCHE A RATE CONSEGNA A DOMICILIO

SI EFFETTUANO CAMBI

NEGOZIO: Via D'Azeglio, 75 - MAGAZZINI: Vic. S. Maria, 5.

VENITE A PARMA

città del formaggio e del Parmigianino

Venite a Parma: troverete che i parmigiani difendono con eguale accanimento, come glorie loro proprie, il formaggio e il divino pittore Antonio Allegri detto « Il Correggio » dal suo paese natio-

Antonio Allegri, il mago del chiaroscuro, avendo a lungo soggiornato e lavorato a Parma vi ha profuso la sua più abbondante e sublime produzione artistica.

E vale la pena di venire appositamente a Parma:

1.) - Per godere la visione fantasmagorica della Cupola della Cattedrale che descriviamo con le parole del Pungilone: « Antonio adombra in quella cupola tutta il paradiso che sta per accogliere Maria Vergine in alto trasportata dagli angeli. Il Redentore è collocato nella parte più elevata in uno scorcio dei più difficili appena il centro della cupola... La Vergine, con volto divoto e giuloso insieme, salendo in alto, vola fra le immortali intelligenze ondeggianti per lo azzurro del cielo, espresso con tanta verità, che paiono realmente volare per il vnto dell'aria... Nella parte inferiore gira uno zoccolo, o plinto, su cui attingono molti angioletti senz'una, occupantisi chi ad ascendere dopieri, chi a preparare turiboli, chi ad estrarre da sacri vasi odorifero profumo ».

Nello spazio interposto alle finestre dispone meravigliosamente gli apostoli, le sembianze dei quali composte in nobile ed espressiva maestà. Uguale in bellezza i peducci figuranti quattro grandi conche marine, che servono da nicchia ai quattro protettori di Parma, con gruppi di nuove naturalissime.

Gustamente Raffaello Menga la cui vita non fu che una parentesi di studi comparativi sull'arte e che aveva al crogiolo dei più pazienti ed acute critica sottomesse le eccezionali dei più lodati Maestri denunciava al mondo che la « cupola della Cattedrale di Parma è la più meravigliosa di quante furono dipinte innanzi al Correggio, e ancora doppio ».

2.) - Per ammirare la Madonna di San Girolamo, detta il « Giorno », nella Galleria. Nel « Giorno » la luce esita su stoffe dai chiari colori, su carni di giglio, su volti inteneriti e ridenti.

Ho fatto sera con tanta gioia e uscendo dalla Cattedrale domando a un blondo giovanotto col pantalone di velluto giallo quali cose belle ci siano da vedere a Parma oltre le opere del Correggio; quegli mi risponde sarcasticamente

L'Algarotti rapito davanti a questa creazione esclamò: « mi perdoni il divin ingegno di Raffaello se gli ho rotto fede, e se sono tentato di dire in segreto al Correggio: tu solo mi piaci; il San Girolamo, poi, è forse il più bel dipinto che uscisse dalla mano dell'uomo ».

3.) - Per gustare quella magnifica riposo che il mondo venera col nome di Madonna della Scodella, pittura fra le più ammirate del Maestro e che sarebbe l'ultima opera compiuta nella città di Parma.

E ancora, la Deposizione, la Volta della Camera di San Paolo, la Cupola di San Giovanni Evangelista, il Martirio di Santa Cristina e di San Placido ecc.

Scrive il Mottni che l'arte del Correggio « è un'arte molla e affettuosa, talvolta leziosa, l'arte di un pittore emiliano, che chiudeva gli occhi alle cruditezze della vita per riaprirli in un angolo di paradies terrestre dalla luce mitica, popolato di esseri innocui e amprevoli, d'uomini dal viso femminile e di donne infatiche ».

Il Correggio è il pittore nato dalla donna e del fanciullo. Egli sa cogliere miracolosamente del bambino l'ingenuità da implume o la malizietta innocua e la spavalderia. Quasi in ogni suo quadro, sia scena idillica pagana o figurazione di sacri personaggi, il bimbo, il bell'esserino ricciuto e grasso, gioca, sgambetta canzona e sorride.

I cento puntini in balldoria che il Maestro ha affacciati a certe finestrelle ovali di verzura, finite nell'ingegnosa volta a specchi del Refettorio del Monastero di San Paolo in Parma, sono sorprendenti di brio e di robustezza pagana.

E' il trionfo della monelleria graziosa e spavalda, ai tempi eroici.

Anche della donna quel pennello carezzoso e grasso blandiva l'immagine in ciò che ha di grazioso, d'ingenuamente petulante e di felicemente pigro.

Ho fatto sera con tanta gioia e

uscendo dalla Cattedrale domando a un blondo giovanotto col pantalone di velluto giallo quali cose

belle ci siano da vedere a Parma oltre le opere del Correggio; quegli mi risponde sarcasticamente

che di uguale fama non resta che il formaggio. Ma il bello è che analogia risposta mi dà un vecchietto con gli occhi a « pinco-nez » il quale, cavandosi religiosamente il cappello nel pronunciare il nome del Correggio, mi precisa che il formaggio grana da grattugiare spetta a Bibbiano in Provincia di Reggio Emilia, ho visto il parmigiano schizzare... formaggio da tutti i pori della sua improvvisamente riscaldatasi pelle. Nella accanita difesa del formaggio il parmigiano di Parma finì per dichiarare che i reggiani non capiscono nulla e che hanno tutti la testa « quadra ». La difesa per il formaggio e la veneratione per il Correggio costituiscono sentimenti che non degradano il divino e non sublimano l'uomo: sono aspetti gustosi di una mentalità originale e simpatica che rende tollerabile il parallelo perniciose racchiude il pregi del popolare spontanea genuinità.

Il Boccaccio, con la sua fine ar-

guzia ci narra che « eravano una mon-

tagna tutta di formaggi parmigian-

grattugiato », dando testimonian-

za delle antichità del profumato latte-

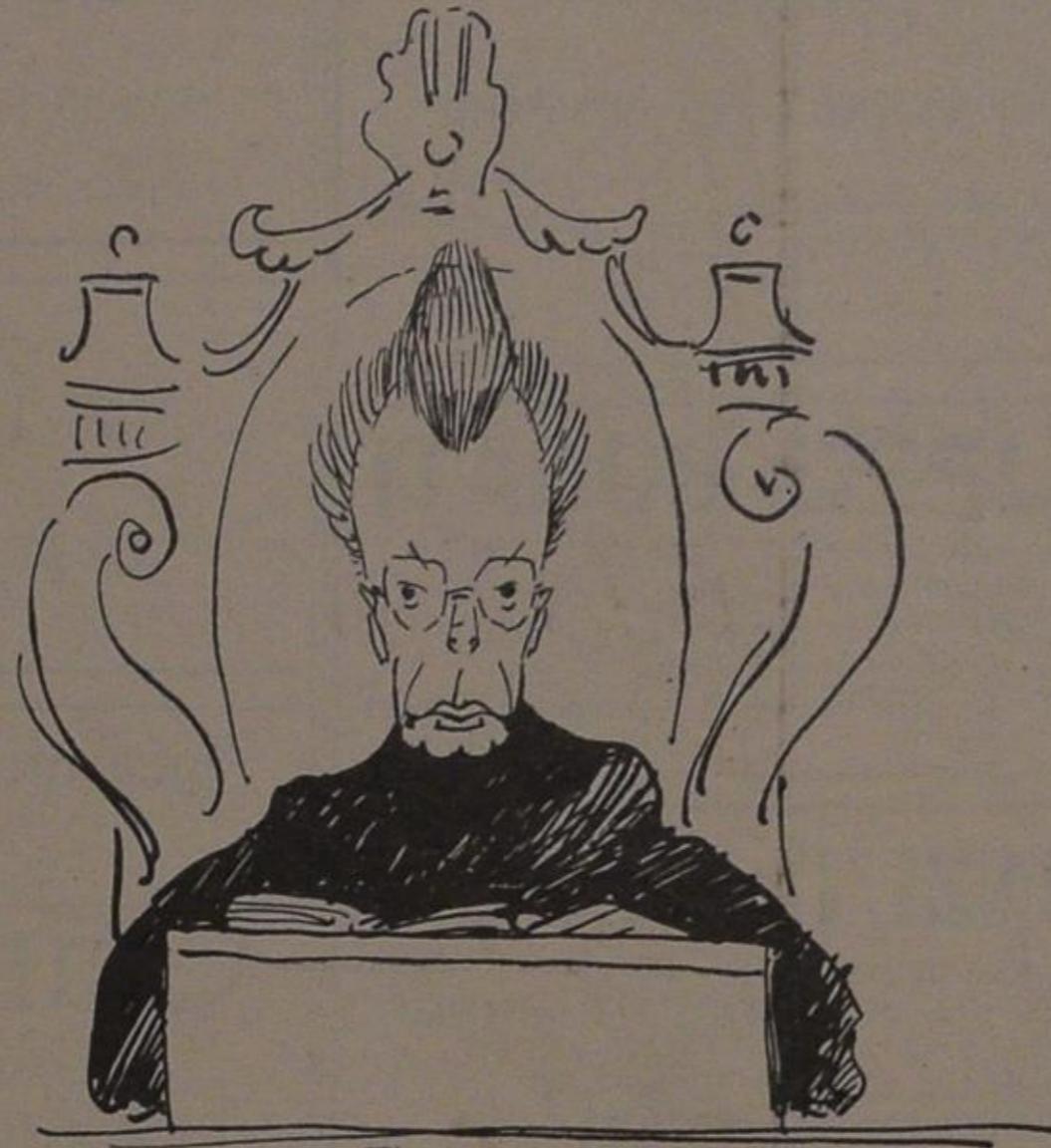
ccino. Ma quando mi son per-

messi di far cenno a quell'occhio-

lato abitante di Parma — detto pur

esso parmigiano — che a Reggio Emilia, donde venivo, mi ave-

vano affermato che il formaggio



LA GIUSTIZIA E UGUALE PER TUTTI.

AL GORILLO

*Ch'joc piccen luzent cme i brāz,
ch'jen logā de col gazier,
piantā sottā e sorā al nō,
an' s'jen buffi i l'fan pensār*

*Go' vist dentor d'allegri,
dal disprezz, dla compassiō,
d'arroganz e un bris d'arlia
armesciedā ed sudzian...*

*Tal ved sempr' in bicletti
col so' can, un bastardān,
ander fort cme na sajetān
un se ghe dla confusian...*

*La so' testā ch'f'e incosedū
sora e un corp infaticabili,
pēr me' com i Phan copiedā
du un disegn di « Miserabil ».*

*La so' pānsa, la me' gentā,
l'è rotondi cmēn ballon.
Ghe stā dentor na polentā
con al ven d'un cantin...*

*L'èn quadrett ch'f'e poc gentil
mo mi so' con sicurezzā
ch'el so' cor T'èn jor d'avril
e pu' dols che na carezzā.*

*Tutt'il festi du' putten,
d'un colleg ed carità
a glia sfamā e'l g'la del ben
con el sens d'umanità.*

*L'è un strassan al sent per sent,
mo s'el valossi con che cura
a glia sfamā! E po' n' fa gnati
se'l so' lett fe d'resguardia,*

g. m.

Pepén

I celeberrimi e gustosissimi panini, autentica delizia del palato e ghiotto boccone dei buon gusti, non hanno seguito l'andazzo dei tempi: anziché essere fabbricati a macchina, come lamette da barba, così come accade nella civiltissima America e nelle più rinomate e squallide città italiane, vengono tuttora confezionati a mano, con l'arte soprattutto di Pepén e con i pregiatissimi ingredienti che ne hanno fatto una specialità nazionale.

Si capisce: sono panini che per « mandarli giù » bene bisogna accompagnarli con qualche goccia di buon vino. Ma niente paura: Pepén possiede le migliori specialità di vini di tutto il mondo; dall'umile e nostrano Lambrusco, al bianco eopolare « brodino » fino all'aristocratico ed esotico Tokay.

Borgo S. Ambrogio - Tel. 26-50

il "Candido", ha sempre ragione

V. E. ORLANDO

Il Times ha dedicato un articolo a Vittorio Emanuele Orlando e, dopo aver ammesso a denti stretti che lo Scampora era un maestro di diritto costituzionale, gli ha dato gentilmente del fanatico e del nazionalista incorreggibile. E naturalmente non si è accordo di avergli fatto così il più bel complimento che un inglese possa fare a un italiano.

Qui dobbiamo dire due parole sulla morte di Vittorio Emanuele Orlando.

Noi, nel passato, abbiamo

spesso criticato certi atteggiamenti dell'On.le Orlando,

ma abbiamo sempre riconosciuto i suoi meriti, e non abbiamo mai dimenticato ad esempio che quando l'Italia si impegnò nella guerra d'Etiopia, egli, nonostante la sua profonda avversione per il fascismo, trovò la forza di inviare a Mussolini il famoso telegramma che diceva: « Eccellenza, nel momento attuale, ogni italiano deve essere presente per servire. Se l'opera mia, nella pura forma del servizio, potesse essere utile, voglia l'Eccellenza Vostra disporne ».

La stampa cosiddetta democratica ha preferito dimenticare l'episodio, temendo forse che esso potesse offendere la memoria dell'On. Orlando. Mentre invece si tratta di un episodio che onora la sua memoria più di ogni altro, perché dimostra che Orlando aveva idee ben chiare in fatto di patriottismo, e non si sognava neppure il

scandalosa, perché oltre ai fatti già rivelati a suo tempo, è saltato fuori che nel film sono stati epurati perfino lo stendardo e il nome del colonnello Sandro Bettarini. Con tutto questo, l'UNIVERSITÀ si arrabbia e perché « il film esalta una delle più vergognose pagine della storia nazionale » e chiede la « incriminazione di responsabili dell'atto delittuoso », senza spiegare se per « atto delittuoso » intenda la programmazione del film, o il fatto che il « Savoia Cavalleria » osò mettere in fuga a Ishusenski forze sovietiche tre volte superiori alle nostre.

Al Congresso di Vienna tra gli altri rappresentanti

della cultura socialista ha

dato la sua adesione il musicista Ezio Carabelli, che a

suo tempo musicò il celebre

INNO AL DUCE

il cui testo diceva: « Benedetto dal sole — dalla terra, dal pane — dalle mani materne — e dal sorriso infantile, — dalle zuppe lussureggianti, — dalle navi lontane; — benedetto da Roma al 21 aprile! — Dio ti manda all'Italia — come manda la luce — Duce, Duce, Duce! ».

Qui, a parte il gusto dell'annuncio, c'è da dire che la faccenda del film « Carica Eroica » è veramente

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Il cuore dell'Italia proletaria e fascista è dunque senz'altro a Vienna.

p. a.

Buon Natale e Capo d'Anno a tutti i nostri affezionati inserzionisti

S.p.A. CENTRALE DEL LATTE - Parma



Due ottimi prodotti della Centrale del latte di Parma: YOGHURT e LATTE STAZZANIZZATO in confezione speciale per bibite.

DITTA GIOVANNI BOLA

di GIUSEPPE PUMELLI
fondato nel 1889.

TESSUTI

p. a.

ATTILIO GUARESCHI

IMPORTAZIONI ESPORTAZIONI

PARMA (ITALY)

Via Alessandria, 21 - Tel. 33-64
Casella Postale n. 123

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

BASSI e MARANI

PARMA - Borgo S. Antonio, 1 - Telefono 67-38

p. a.

PER I VOSTRI ACQUISTI VISITATE

LANDINO FADANI

Via Garibaldi

TROVERETE I MIGLIORI TESSUTI

IMPERMEABILI, SOPRABITI
AI PREZZI PIU' VANTAGGIOSI

p. a.

PREMIATA ORTOPEDIA

Comm. E. ZAROTTI

Ortopedico autorizzato con Decr. 31-5-1928 n. 1334
Sede Centrale: PARMA - Via N. Bixio, 5 - Tel. 29-19
Succursale: FIDENZA - Via Cavour
ERNIOSI!

L'ERNIA

sarà contenuta bene solo
se applicherete il nuovo ap-
parecchio ernieriano ZAROT-
TI con e senza compressori.

Il Comm. ETTORE ZAROTTI
riceve a PARMA - Via Nino Bixio, 5

Tutti i giorni dalle ore 8 alle 18

Alla domenica riceve nella succursale di Fidenza,
dalle ore 9 alle 12

Specialità in Ventriere per tisi viscerale, Cinti om-
bellicali e Calze Elastiche - Eseguisce su misura Gam-
be e Braccia artificiali, Busti ed apparecchi ortopedici -
Corsetti ortopedici in stoffa e metallo tipo all'americana - Grande assortimento in ventriere delle migliori
marche: Berne, Scandale, ecc.

p. a.

Trasporti
Spedizioni
Traslochi

Coop. TRASPORTI

PARMA - Ufficio: VIA A. RONCHINI, 68 - TEL. 59-78 — Magazzini: VIA BOLOGNA, 21 - TEL. 33-14



Alide Torelli

PARMA — Via Mazzini, N. 1

Commissionario per PARMA e PROVINCIA
della Soc.



PROVE DEMOSTRATIVE E NON IMPEGNATIVE

Telefonare al nostro numero 58-84

p. a.

FILIPPO BONATI

Luci da specchio - Vetrate in piombo - Vetri - Cristalli - Argentatura a macchina - Vetrocemento STABILIMENTO per la lavorazione dei Vetri - Cristalli - Specchi.

PARMA - Via Trieste, 8 - Telefono n. 58-80

p. a.

PONZI & VAGHI

PARMA - Via M. Melloni, 5 - Telefono n. 22-68
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CALCOLO - FATTURATRICI E CONTABILITÀ - MOBILI - Duplicatori - ACCESSORI OFFICINA RIPARAZIONI

p. a.

Fratelli GUIDONI

VINI

PARMA - Via Traversetolo, 24 - Tel. 34-63

p. a.

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI RADIO VICTOR
Concessionario di vendita per Parma e Provincia:

GHERRI SILVIO

Parma - Via Nino Bixio, 14 - Tel. 32-31
Dispone di un vasto assortimento di apparecchi radio - Macchine da cucire - cambi - occasioni riparazioni - rateazione.

p. a.

DITTA G. AMADASI

Via Ferdinando Maestri, 5 — Telefono 43-64

MOTOCICLI E MOTOLEGGERE

BENELLI 125 mod. Leoncino
MILLER 125 - 200 - 250 cc.

C. M. 250 BICILINDRICO e 125 e 160

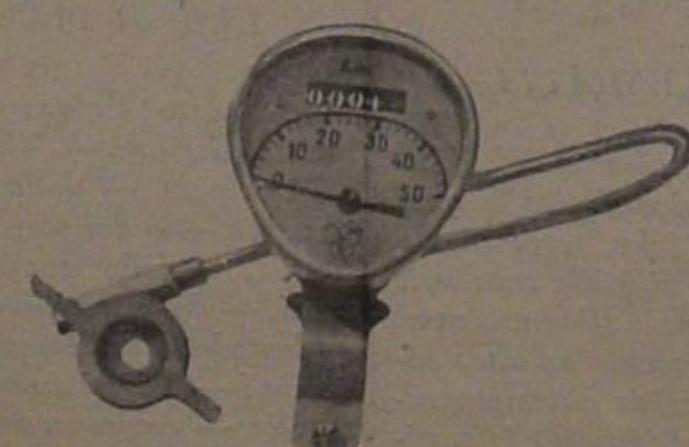
Officina specializzata per qualsiasi riparazione

p. a.

FABBRICA ITALIANA ACCESSORI AUTO - MOTO

Società FIAMA

OGNI LAVORO DI MECCANICA DI PRECISIONE



TACHIMETRI - CONTAGIRI - CONTACOLPI -
CONTACHILOMETRI PER MOTOLEGGERE
E SCOOTERS

SEDE IN PARMA - VIA S. SPIRITO, 31

p. a.

SI RENDE NOTO

che la BEFANA ha scaricato i suoi migliori doni

da A. BOCCHIALINI & FIGLIO

VASTO ASSORTIMENTO DI AGENDE

Via Nasario Sauro 10 - Tel. 40-14

RICORDARLO !!

IMPRESA COSTRUZIONI

CAMPANINI & C.
S. R. L.

LAVORI EDILI - STRADALI - IDRAULICI - FERROVIARI
CEMENTI ARMATI

PARMA - Viale Villetta, 4

p. a.

DITTA

AUGUSTO ROSSETTI

INDUSTRIA SALUMI

Amministrazione PARMA

Via L. Marchesi, 8 - Tel. 25-69

p. a.

Zincatura elettrolittica a spessore

STABILIMENTO GALVANICO

Canepari & Chiari

PARMA - Via Cremona, 17 - Tel. 69-61

CROMATURA - NICHELATURA - VERNICIATURA A FUOCO

p. a.

IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI

PEDRETTI Geom. ENRICO

PARMA

Ufficio: Via Farini, 37 - Tel. 2645

p. a.

"MIETANGAS."

Viale F. Tanara, 4 - Tel. 76-22

IL MIGLIOR METANO

Distributore autorizzato AGIP-GAS

Impianti completi - Fornelli - Stufe - delle migliori marche.

Economico e di massimo rendimento.

Ai nostri affezionati Clienti i migliori auguri.

Bersellini

MATERIALI DA COSTRUZIONE

VIA EMILIA EST, 17 - PARMA - TELEFONO N. 34-09

Cementi - Laterizi - Pavimenti in Marmette e gresfici - Rivestimenti in mosaici e piastrelle smaltate - Refrattari - Cartoni isolanti - Rete Staus e tutti i prodotti speciali per l'edilizia.

p. a.

Autotrasporti DEGANO & BONATI

PARMA - Tel. 68-45 - 34-38

Attrezzatissimi per il trasporto bestiame

Qualunque carico per qualsiasi destinazione

Impresa FOGLIA PIETRO

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI

PARMA - Via Antini, 4

p. a.

Trasporti
Spedizioni
Traslochi

Schivazappa

Trasporti
Spedizioni
Traslochi

Gioventù d'oggi

Girozzevole sotto i portici della nuova via Mazzini, all'ora in cui le persone oneste e le disoeste lavorano e mi stavo appassito chiedendo: — ma dove sono? — quando ti vedo passare Bobj col cane.

E sempre lo stesso cane, uno di quei fox a pelo raro e duro, nervosi ed eleganti, che sono i gatti della razza canina: scodinzolando a più non posso, si affronta a chi capita e non si offeso da dei rifiuti. (Si chiama Alice ma è un maschio).

Anche Bobj è sempre lo stesso Bobj, un avvenente giovanotto in tenuta da mattina, giacca floscia, scarpe di cuoio grasso: gli incosincio solo un disboschamento alla sommità del capo, dove tra i lucidi capelli si allunga una insidiosa radura.

Il cane lo tira avanti e indietro contro le colonne e sotto le automobili e Bobj lo segue con passo strascicato, molleggiandosi sulle ginocchia, l'aria distratta e indifferente. Sinché Alice giudicando una colonna scopre la pista di uno scott che staziona a lungo, nero ed immobile come una locomotiva fuori uso.

I cani si riconoscono: abbi, anche i padroni si riconoscono; bje, bje!

Ehi, Memme! Salee, Bobj! Tenuta al giungla dello scott, c'è una ragazza di un bianco variabile, munta di occhiadoni da esploratore africano per 200 metri di Via Mazzini.

Pelle semiabronzata, due larghe frintel di rossetto che le donne uno spicci frenetico e dieci unghie color fragola.

— Da dove vieni, gangsterone?

— Da Capri — dice Bobj che parla nell'erde.

— E che ci facevi? Il clandesino? ti abbiamo pensato in modo fantastico.

Vieni con me: ti porto di urgenza da XXX dove mi aspetta la Pippi con Gian, Lele e gli altri. Sai? Abbiam ripreso le vecchie abitudini. Chissà quando ti vediamo!

Eccoli lì. C'è la Pippi con la franghetta, Lele in abito verde e giallo limone da tabithiana, Gian con la pipetta corta, un'altra ragazza che non conosco, coi capelli color paglia e una nonna spaventosamente giovinile, in tricromia bianco rosso bleu, come un cartellone della CIT.

Accanto alla nonna giovinile, due commendatori obesi, sprofondati in una soffice poltrona: gli zii d'America.

E dietro il banco c'è sempre Alfredo, ma lui non conta. Fa parte del materiale del bar, come i cucchiai con le ciste.

Una razza di urli si leva all'apparizione di Bobj col cane. Baci, baci, baci, paché sulla schiena e "chi si vede, ti davamo perso, gangsterone, gangsterone; ciao A-



pi? a fare i romanticoni. E kiss, kiss, baci, baci, baci....

— E Tonj — chiede Bobj col cane.

— Tonj è sempre il solito, tan-ton caruccio.

Ha fatto i soldi a palate con le automobili. Si vedessi, s'è presa una slip fantastica, una svedese, ma un tipo! Sembra che la voglia sposare. Di, Gian ha una nav cut? Ho finito le mie.

Niente — dice Gian lacconico.

— Senza sigarette e con la barba lunga fai ribrezzo.

— Non mi disturbo per le donne. Che mi prendano come sono! — Dice Gian guardandosi nello specchio di fronte, a testa buttata indietro.

Boj tira fuori con riluttanza il portasigarette.

— Che roba è? — chiede la Pippi, dilatando le narici — Gold Flake Ci sto.

— A me niente? — squittisce la nonna giovinile, allungando una rosa mano dalle vene sprovviste, in un gran tintinnio di bruscamenti.

— Ma Carina, s'indigna la Pippi, guardando con occhio sprezzante un anello infilato nel mignolo della nonna giovinile; — continui a portare quella feticchia? una donna come te! Di Gian, perché non jai avere a Carina il brillante che abbiamo visto ieri dalla contessa? E' semplicemente divino. Lascia fare a me, Carina! Te lo darà a prezzo di caro!

— Qui si crepa di sete! — grida Lele, la tabithiana — Alfredo, un gion fiz d'urgenza!

— E Foffo? Dovrebbe essere già qui!

— Ecco — dice Foffo entrando. E' un giovanissimo vecchietto, un vigoroso saltellante vecchietto di vent'anni, con una calvizie eccessiva su e giù, su e giù.

Foffo si fa largo tra i cani, siede in mezzo alle signore: lui stesso sembra un gaio fox-terrier pieno di grilli, che abbia nascosto la coda nei pantaloni.

E rosso, fresco, allezzante di saponetta alla lattuga. Parla con una voce curiosa, che è miscuglio di toni acuti da rivista e note ruache per il troppo fumare. Dice cose divertentissime che fanno ridere a gola spiegata le donne raccolte intorno a lui con un fervore primitivo di femmine davanti ad un capo tribù. E "Foffo se grande, ancora una delle tue, sapeva l'ultima di Foffo?".

E Foffo è talmente persuaso che si attenda una battuta a ciascuna delle frasi che dice che ogni volta, prima di aprire bocca, si schiarisce la gola, come per avvertire:

— Attenzione! Dirò una cosa spiritosa!».

Insomma, eccoli lì, sani e vivi. Tanta gente è crepata per ridere loro la gioia del bridge e della canasta, del five o' chok, della baba.

Non c'è che dire. Hanno scatenato le bombe e la guerra, evitato i rastrellamenti ed i campi di concentramento. E si sono ingraziati ed hanno ingrassato magnificamente i loro cani.

LALO.

— Senza sigarette e con la barba lunga fai ribrezzo.

— Non mi disturbo per le donne. Che mi prendano come sono!

— Dice Gian guardandosi nello specchio di fronte, a testa buttata indietro.



LEGGE INGANNO

Con la legge 25 luglio '52 numero 949 è stato fatto obbligo anche alle aziende di trasporti pubblici di versare un contributo del 4 per mille per il fondo di disoccupazione.

La stampa governativa parlò molto di questo progetto, prima ancora che venisse approvato, vantandolo come una prova dello spirito di solidarietà sociale della D.C. che, tra l'altro, si diceva non aveva guardato in faccia nessun interesse capitalistico o di gruppi economici.

Si apprende addesso che una non meglio identificata "Commissione interministeriale per la riattivazione dei pubblici servizi" ha autorizzato le aziende, oggetto della legge citata, ad apportare

La scuola non è una prigione

L'educazione praticata con la cella di rigore e il bastone non è più fatta per il mondo. Cambiate le condizioni di vita, cambiati i rapporti fra genitori e figlioli, fatti intorno ai fanciulli e ai giovani un'aria di confidenza e di libertà non è più possibile tornare indietro, ai metodi educativi dei nostri nonni, metodi che se erano buoni per quei tempi e quegli uomini sarebbero fuori posto in una società come la nostra, nella quale gli anni di formazione dell'uomo sono considerati i più delicati e sacri, tali che se vogliono una giusta e ragionevole disciplina del corpo e dell'anima, escludono tuttavia le durezze e le costrizioni di una volta, e ricercano anzi quei mezzi che siano più atti al libero uso delle facoltà di ognuno e alla formazione e allo sviluppo della personalità.

Non è sempre facile per i genitori trovare tali mezzi o chi li sappia applicare. Avete cioè a portata di mano una scuola che possa venire incontro ai giovani per educarli, ma senza durezza, per istruirli, ma senza sopporli ai lavori forzati, per far loro amare lo studio senza rinunciare a un retto senso del dovere. C'è un Istituto nella nostra città che vuole mettere le famiglie nella condizione di guardare serenamente alla carriera scolastica dei loro figli, di sentirli assistiti giorno per giorno, guidati nei loro studi, introdotti in un ambiente signorile e familiare, serio e sereno, dotato dei migliori mezzi di educazione e animato da fervore di vita che ne ha fatto una fiorente e operosa comunità. Troveranno anche che i metodi della scuola attiva vi vengono adottati senza chiasso, ma con sicuro risultato e con la piena consapevolezza che ogni mezzo deve concorrere a rendere l'insegnamento più piacevole e in pari tempo più fruttuoso. I risultati degli esami di ogni ordine, da quelli di terza elementare a quelli della maturinghia stanno a provare che al « Collegio Maria Luigia » (ch'è tale è l'Istituto di cui parliamo e al quale potete richiedere ogni informazione in proposito) non si dorme; e che ai buoni studi si affiancano quelle attività creative e istruttive — come gli sport, gli spettacoli, le gite — che sono per il giovane di oggi il complemento indispensabile al delicato e laborioso processo della sua formazione spirituale.

...vino vecchio dal gusto nuovo



Nei migliori bar chiedete il classico aperitivo

BARBACINI

VIA CAURO, 7 - Tel. 24-30 p. a.

PER I VOSTRI VIAGGI VICINI E LONTANI SERVITEVI DALL'

Autonoleggio « Boito »

di AFRO FRIGERI senza autista p. a.

P.le Boito, 5 - Telef. 56-39 p. a.

Spaggiari Alfredo

AUTOTRASPORTI

Ufficio: Piazza C. Battisti, 5 - Telefono: 28-52

Abitazione: Via Mantova, 133 p. a.

GIANNI BERTOLOTTI

OROLOGERIA — OREFICERIA

Via Garibaldi, n. 61 — PARMA

Esclusivista: GIRARD PERREGAUX p. a.

La Ditta Fratelli Pezzani

MERCERIE E CALZE

Via A. Saffi, 18 - Tel. 68-60

Via Farini, 58 - Tel. 68-80 p. a.

Pedroni Ferdinando

FIORISTA

Via Bixio, 77 p. a.

PALLINI VIRGINIO

Via Affo, 7 - PARMA - Telef. 28-09

GABBIONI - RETI METALLICHE - FERRO - FERRAMENTA - TUBI - LAMIERE - TRAVI - METALLI - ARTICOLI TECNICI - FORNITURE INDUSTRIALI p. a.

GOMMA delle MIGLIORI MARCHE

PIRELLI - SUPERGA

Tubi di ogni dimensione, Cinghie piene e trapezionali - Tessuto gommato - Tele cerate - Articoli per uso sanitario, sportivo, industriale - Impermeabili - Mantelline « Pirelli » - Stivaloni - Sopravviabi - Mantelline « Pirelli » - Stivaloni - Sopravviabi - Soprascarpe - pantofole « Superga ».

Troverete ai migliori prezzi al NUOVO EMPORIO DELLA GOMMA

Via Mazzini, 40 - Tel. 57-83 p. a.

Per i vostri regali!!!

G. Longinotti & Figlio

Via Repubblica, 2 - Tel. 77-80

Via Mazzini, 15 - Tel. 44-14

Troverete il più vasto assortimento in: OROLOGERIA - GIOIELLERIA - OREFICERIA

Visitateci e sarete soddisfatti per la serietà della Ditta.

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

Costa Lino

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI LAVORI IN CEMENTO ARMATO

VARSI

p. a.

IMPRESA EDILE

Bonati Lino

PASTORELLO di LANGHIRANO

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI LAVORI IN CEMENTO ARMATO

p. a.

Colla Ettore & Figli

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PILASTRELLO

PARMA - Borgo Felino, 56 - Tel. 23-85

p. a.

L. A. B. A. M.

MANIFATTURA BOTTONI MODELLO — GALALITE — MADREPERLITE — PLEXIGLAS — RHODOID — AMBRALITE — MADREPERLA, ecc.

Telegrammi:

LÄBAM - Parma

Telefono: 74-38

PARMA (Italia)

Via Trieste, n. 72

p. a.

Bruna e Umberto

Carretta

PARRUCCHIERA PER SIGNORA

Messa in piega — Tinture — Permanente — A freddo — Tiepido — Alla crema.

Via SAFFI, 24 - Telefono: 55-75.

p. a.

BOSELLI NELLO

ACCESSORI E RICAMBI PER AUTOVEICOLI IN GENERE MODERNISSIMA OFFICINA RETTIFICA

PARMA - Via G. Paisiello, 6 - Tel. 35-04

p. a.

MOTO LAVERDA

PRESENTA I NUOVI MODELLI 1953</

Senta Professore...

Abbiamo sott'occhi il testo del discorso del Prof. Gonella, Segretario nazionale della Democrazia Cristiana. Si tratta di un discorso fiume (sul «Popolo» ben 33 colonne). Per confutarlo pezzo per pezzo occorrerebbe un numero speciale... gonelliano.

Ma siccome noi siamo poverelli, e ci contentiamo della nostra modesta veste tipografica ci limiteremo a pochissimi tocchi.

Dunque il prof. Gonella ha affermato che la D. C. è tutto: è forza nazionale, che oblitera e annulla qualsiasi altra forza nazionale; è anticomunista ed ha il monopolio dell'anticomunismo; è il partito dello Stato forte e non ammette che chicchessia possa pestare il callo del suo diritto ad un eterno dominio in Italia, non si sa per quale me-

tri di gerarchi, tornati alla carica in seno alle file tricolori.

Vi siete ingannato professore.

Il MSI non è nel bisticcio fra un gruppo di ex gerarchi "ingannatori" ed una massa di giovani inesperti che si farebbe "ingannare". Gerarchi nelle loro file ne hanno a canneffri la democrazia cristiana, il partito comunista, i liberali, ecc.

Da noi si contano sulla punta delle dita, e sono nomi che rimasero in trincea nell'ora tempestosa quando tutti cambiavano casacca e occorreva risollevare dalla polvere le bandiere vilipese a Cassibile.... Il MSI è invece cosa nuova: non vuole restaurare templi rovinati ed è ansia di avvenire, è processo di rinnovamento della classe dirigente italiana, è contro le greppiarie, i miti posticci, l'arrivismo

Coraggio a metà

Questo nostro governo vive perennemente combattuto fra il terrore di disgustare i padroni, e l'ansia di non tenersi al passo con il rinascere del sentimento nazionale degli italiani. Prendete il caso del generale Bellomo. Tutti sono indignati con gli inglesi che l'hanno fucilato; tutti dicono che sarebbe ora di fare qualcosa. E infatti il governo che fa? Concede a Bellomo una medaglia d'argento alla memoria «per aver difeso il porto di Bari contro i tedeschi». Siamo posti.

Dopo alcuni giorni il giovane si ripresentò agli amici mostrando le fotografie. Gli amici rimasero incrociati: le foto erano meravigliose. Dopo accurate indagini finalmente venne scoperto il mistero: la macchina fotografica era stata acquistata presso lo Studio Fotografico CATTANI di Piazza F. Corridoni.

Per chi esige il meglio!

BIZERBA

BILANCE, BASCULE, AFFETTATRICE
Agenzia di Parma:
Dott. CURZIO BONICHI
Via Farini, 49 - Tel. 80-20

p. a.

FABBRICA CONSERVE ALIMENTARI

Paolo Baratta & Figli

Stagionatura - Esportazione del vero
Formaggio Reggiano - Parmigiano
PARMA - Via Trento 33-37 - Tel. 58-22 (Filiale)
BATTIPAGLIA (Sede)

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

CHIERICI ALFREDO

dei F.lli CHIERICI

Costruzioni edili e stradali
Lavori in cemento armato

FORNOVO TARO
p. a.

Cooperativa Edile Parmense

Costruzioni edili, ferroviarie e stradali
Via Carducci, 14 - Tel. 68-23 - PARMA
p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

TROMBI GIUSEPPE

Costruzioni edili, stradali e idrauliche
Lavori in cemento armato
PASTORELLO DI LANGHIRANO
p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

Cacciani Adelmo

Piazzale M. d'Azeleglio, n. 13.
p. a.

Il Concentrato di pomodoro «CARRA» viene prodotto con impianti di acciaio inossidabile

p. a.



tafisica discendenza divina.

L'On. Gonella si è compiaciuto qualificare tutto il missimo, in blocco, come fascismo di vecchia maniera. Per Gonella non conta nulla quell'aria nuova, una spazzata di vento di riviera spaziente i miasmi delle fogne, che ha cominciato ad alitare nel paese e si è manifestato in cifre sonanti di voti.... Rigurgito, partito del tradimento, impersonato in Gra-

carrieristico. Il MSI è proprio l'afflato dei Caduti, quelli stessi che nel vostro discorso aveva affermato di voler rispettare, quei Caduti cui fu strozzato l'ultimo grido in una pozza di sangue, da mani fraticide.

Il MSI è ricerca di una nuova socialità nazionale ed europea. L'esistenza, in tutta Europa, di « Movimenti social-nazionali » affini ideologicamente al MSI, non vi dice nulla, professore?

Il MSI è una dottrina di revisione storica, che rampolla dal migliore passato, respingendone gli errori e studiandone le esperienze.

E allora professore, vi consigliamo di scendere dalla cattedra di una superiorità di censore e catone del popolo italiano. Scendete, onorevole. Solo quando sarete sceso sulla nuda terra potremo spiegarvi l'enormità di talune vostre enunciazioni, non ultima quella per cui nel passato della storia italiana mai il popolo ha partecipato alla vita dello ziani: così ha graziosamente qualificato il Movimento Sociale che nei suoi giri in provincia, attraverso le varie regioni italiane, egli ha visto solo pieno di spet-

Carra e Cantarelli

S. R. L.

CONSERVE ALIMENTARI
VALERA DI S. PANCAZIO (Parma)
Telefono 34-71



Un enigma da svelare

Saremmo veramente grati al proprietario della macchina targata P.R. che sta conquistare il suo spazio vitale compie un atto di partecipazione alla vita dello Stato. Erano forse topi i soldati che combattevano in Africa e conquistarono un impero?

ECHI DI CRONACA

Una macchina fotografica portentosa

Durante una gita avvenuta l'estate scorsa sulle Dolomiti un gruppo di amici notò che un componente della comitiva, nonostante la sua inesperienza, stava eseguendo continuamente fotografie. Naturalmente gli amici continuaron a deriderlo per tutta la durata della gita.

Dopo alcuni giorni il giovane si ripresentò agli amici mostrando le fotografie. Gli amici rimasero incrociati: le foto erano meravigliose. Dopo accurate indagini finalmente venne scoperto il mistero: la macchina fotografica era stata acquistata presso lo Studio Fotografico CATTANI di Piazza F. Corridoni.

Per chi esige il meglio!

BIZERBA

BILANCE, BASCULE, AFFETTATRICE
Agenzia di Parma:
Dott. CURZIO BONICHI
Via Farini, 49 - Tel. 80-20

p. a.

FABBRICA CONSERVE ALIMENTARI

Paolo Baratta & Figli

Stagionatura - Esportazione del vero
Formaggio Reggiano - Parmigiano
PARMA - Via Trento 33-37 - Tel. 58-22 (Filiale)
BATTIPAGLIA (Sede)

p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

CHIERICI ALFREDO

dei F.lli CHIERICI

Costruzioni edili e stradali
Lavori in cemento armato

FORNOVO TARO
p. a.

Cooperativa Edile Parmense

Costruzioni edili, ferroviarie e stradali
Via Carducci, 14 - Tel. 68-23 - PARMA
p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

TROMBI GIUSEPPE

Costruzioni edili, stradali e idrauliche
Lavori in cemento armato
PASTORELLO DI LANGHIRANO
p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

Cacciani Adelmo

Piazzale M. d'Azeleglio, n. 13.
p. a.

Il Concentrato di pomodoro «CARRA» viene prodotto con impianti di acciaio inossidabile

p. a.

ALIMENTARIA PARMIGIANA

S. R. L.

Burro Formaggi Conserve Salumi

p. a.

AUTO CARROZZERIA

Fratelli Zanella

COSTRUZIONI — TRASFORMAZIONI
RIPARAZIONI — VERNICIATURE

Via Traversetolo - Tel. 57-58
p. a.

DITTA

Pisi Livio

LEGNA — CARBONI

Via Traversetolo - Telef. 65-30.
p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

Sgavetti Geom. Walter

PARMA
Borgo S. Biagio, 1
p. a.

IMPRESA

MUSI IVO

COSTRUZIONI EDILI E STRADALI
LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PARMA - Via Farini, 37 - Telefono 42-46
Sede: MONTICELLI TERME (Parma)
p. a.

Prada & Viviano

Commercio e Riparazioni GOMME
Deposito PIRELLI - MICHELIN

PARMA - Via Romagnosi, 10
Telefono: 43-95.
p. a.

Dall'Aglio Umberto

NEGOZIANTE VINI

Via Cimarosa, 7 - Telefono: 20-74.
p. a.

LABORATORIO DI TAPPEZZERIA

UGO MONICA

PARMA - Borgo Colonne, 5 (interno)
DIVANI — SALOTTI — POLTRONE
LETTI IMBOTTITI — TENDAGGI

Si eseguisce qualunque lavoro in antico e moderno
p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

TOZZI GIUSEPPE

Costruzioni edili e stradali
lavori in cemento armato

VARANO MELEGARI
p. a.

Schede TOTOCALCIO e TOTIP
per vincere milioni e

Riviste di gran moda

Giornali e libri
rivolgersi da FRANCESCO PELLACINI
Via Cavour.

p. a.

COSTRUZIONI MECCANICHE

MINGAZZINI

PARMA Tel. 27-09 - Via E. Pini n. 14 - Crocetta
p. a.



Darma Tonini Tel. 57-03
Via della Repubblica 47 - Via Petrarca 7

Fiori freschi in tutto il mondo in poche ore
p. a.

Abelli Walter

Via Nino Bixio, 44

Caffè dei Commercianti

di LASAGNA WALTER

porge alla propria Clientela i migliori anguri
di buon Natale e Capo d'Anno

DITTA

Fantelli Oreste

DECORAZIONI

Via Ceccarelli, 2 - Tel. 61-09
p. a.

IMPRESA COSTRUZIONI

PEZZANI LIVIO

PARMA
Via Cagliari, 22
Telefono 55-39
p. a.

CARROZZERIA

MELI AMOS

Via Traversetolo, 46 - PARMA - Telef. 68-47
Esegue qualsiasi lavoro di carrozzeria
per Autovetture ed Autocarri
INTERPELLATECI!
p. a.

Arnaldo Marmiroli

RIPARAZIONI AUTO E NOLEGGIO

Via Mantova, 8 - Telefono 25-26.
p. a.

</div